COMUNITÀ PASTORALE DI SONDRIO

12 MARZO 2023
3ª domenica di Quaresima – A

DIOCESI DI COMO

www.parrocchiesondrio.it - Tel. 0342 214486 - Seguici su Facebook

PENSIERINO N° 255

Carissimi parrocchiani di Sondrio,
viva il Papa! Domani ricordiamo il decimo anniversario dell'elezione di Papa Francesco.

Non capisco perché questo pontefice non piaccia a tanta gente: si sentono critiche feroci e alcuni si sentono pure autorizzati a disobbedirgli. Qualcuno, evidentemente, ne sa più di lui, ha studiato di più, ha le idee più cattoliche! Non è strano?

Se guardo indietro, mi sembra che tutti i Santi Padri siano sempre stati criticati: Benedetto XVI perché troppo riservato, all'inizio anche Giovanni Paolo II perché spendeva troppi soldi per i viaggi, Paolo VI per l'enciclica *Humanae Vitae*... insomma, se guardiamo bene, alla gente non andava bene nemmeno Gesù! Quindi, da una parte, possiamo dire - con pace del cuore - "nulla di nuovo sotto il sole": probabilmente Francesco ne è ben consapevole e dorme bene di notte, come ha dichiarato qualche volta.

Dall'altra, mi permetto un ragionamento molto banale: se a Dio non fosse piaciuto questo pontefice, ne avrebbe fatto eleggere un altro, magari statunitense o tedesco. Se per caso il conclave avesse sbagliato a votare, il Padre Eterno potrebbe intervenire direttamente chiamandolo a sé. Ma se, invece, lo Spirito Santo ha scelto proprio Francesco e ce lo lascia, vuol dire che è lui il nostro Papa a cui dobbiamo filiale rispetto e obbedienza. Forse ci sono troppi protagonismi nella Chiesa, sia di preti e Vescovi, ma anche di laici, e si è perso il valore dell'Autorità, principio di unità e comunione.

Viva il Papa e viva la Chiesa! E lottiamo contro ogni divisione.

don Christian

IN QUARESIMA NON SI DICE IL "GLORIA"

DAL LIBRO DELL'ESODO (17,3-7)

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?». Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!». Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà». Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Merìba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?»
Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (94)

Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.

*oppure cantato (*LD 177*):*

Ascoltate oggi la voce del Signore!

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. **rit.**

Entrate: prostràti, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. **rit.**

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Merìba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:

mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere». **rit.**

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI (5,1-2.5-8)

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.
Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

GLORIA E LODE, GLORIA E LODE A TE, O CRISTO

Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo;
dammi dell'acqua viva,
perché io non abbia più sete.
Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo.
(cfr. Gv 4,42.15)

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (4,5-42)

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samarìa chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.
Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».
Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».
In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui.
Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbì, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato;

altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica». Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».
Parola del Signore.
Lode a te, o Cristo.

MISTERO DELLA FEDE

Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.

GIOVEDÌ 16 MARZO 2023

ore 20.45 in Sala Besta (BPS)

Gianna Beretta Molla

Il dono di sé
nella vocazione
di madre e di medico

Incontro con **Pierluigi Molla**, figlio.

VENERDÌ 17 e SABATO 18 MARZO

24 ore per il Signore

in Collegiata

VENERDÌ 17 MARZO 2023

- ore 17.15 **Via Crucis**
- ore 18 **Messa di apertura**
- dalle 18.30 alle 20.30
  Adorazione eucaristica
- ore 20.30 **Quaresimale**
- dalle 21.30 per tutta la notte
  Adorazione eucaristica continua

SABATO 18 MARZO 2023

- ore 7.15 **Messa**
- dalle 7.45 alle 17.30
  Adorazione eucaristica
- ore 17.30
  Recita del Rosario e reposizione
- ore 18 **Messa di chiusura**

IL CALENDARIO

DOMENICA 12 MARZO 2023

3ª domenica di Quaresima

- **ore 10 al Sacro Cuore**
  Messa e incontro di catechesi
  per bambini e famiglie di 1ª Primaria
- **ore 10 al Rosario**
  Messa e incontro di catechesi
  per bambini di 5ª Primaria

LUNEDÌ 13 MARZO 2023

- **ore 18 in Collegiata**
  Messa per il Santo Padre
  nella ricorrenza del X anniversario
  di pontificato di Papa Francesco

MARTEDÌ 14 MARZO 2023

- **dalle 14 a Como/Opera Don Guanella**
  Giornata del ringraziamento
  del Rinnovamento nello Spirito

MERCOLEDÌ 15 MARZO 2023

- **dalle 8 alle 9.30 e dalle 17 alle 18**
  in Collegiata
  Adorazione eucaristica
- **ore 10.30 in Collegiata**
  Precetto pasquale Interforze
- **dalle 20.30 alle 21.30 a San Rocco**
  Adorazione eucaristica

GIOVEDÌ 16 MARZO 2023

- **dalle 20.45 alle 22.30 a San Rocco**
  «La Prima evangelizzazione
  nel Progetto diocesano»
  Incontro di formazione per i catechisti

VENERDÌ 17 MARZO 2023

- **ore 7 in Collegiata**
  Adorazione della Santa Croce
  e celebrazione della Messa

SABATO 18 MARZO 2023

- Oggi **è sospeso il pellegrinaggio voca-**
  zionale alla Sassella.

DOMENICA 19 MARZO 2023

4ª domenica di Quaresima - *Laetare*

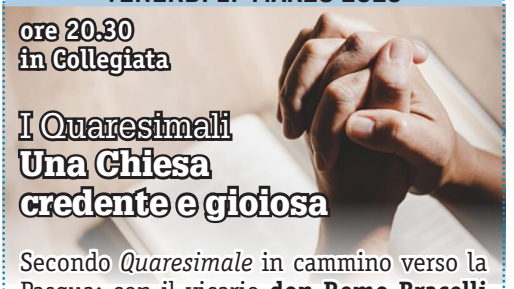
- **ore 10 al Rosario**
  Messa e incontro di catechesi
  per bambini e famiglie di 3ª Primaria
- **ore 10 al Sacro Cuore**
  Messa e incontro di catechesi
  per bambini e famiglie di 4ª Primaria
- **ore 11 al Sacro Cuore**
  Assemblea Associazione NOI
  Or.So. - Oratorio Sondrio

VENERDÌ 17 MARZO 2023

Via Crucis

- **ore 16.30 al Sacro Cuore** per i bambini
- **ore 16.45 al Rosario** *e Messa alle 17.30*
- **ore 16.45 a San Rocco** per i ragazzi
- **ore 17.15 in Collegiata**
- **ore 17.30 a San Rocco** per gli adulti

VENERDÌ 17 MARZO 2023



Secondo *Quaresimale* in cammino verso la Pasqua: con il vicario **don Remo Bracelli** rifletteremo questa volta sul sogno di **una Chiesa credente e gioiosa**.

SABATO 18 MARZO 2023

ore 18 in Collegiata

Santa Messa con la Corale "Rusca"

e ringraziamento della parrocchia al Maestro **Giuseppe Trabucchi**, direttore del gruppo dal 1999 a gennaio 2023

NOSTRE INFORMAZIONI

DEFUNTI

Concetta Dibenedetto, 83 anni (18.02.2023); ***Anna Fanoni***, 83 anni (18.02.2023); ***Angela Fagioli***, 69 anni (19.02.2023); ***Brunella Piani***, 63 anni (20.02.2023); ***Alfonso Clausi***, 90 anni (25.02.2023); ***Laura Balestra***, 75 anni (25.02.2023); ***Paolo Forni***, 88 anni (16.02.2023); ***Marco Pedrazzoli***, 67 anni (01.02.2023); ***Giorgio De Giorgi***, 76 anni (07.03.2023). Dall'inizio dell'anno sono stati celebrati **42** funerali.

DAL CONSIGLIO PASTORALE (N° 12)

Inizia il lavoro d'*équipe*

Il 7 marzo si è riunita una parte del Consiglio pastorale assieme ad alcuni parrocchiani invitati per formare le *équipe*.

Nella prima parte della serata, essendoci diverse persone nuove, abbiamo raccontato il lavoro svolto finora dal Consiglio e soprattutto **il sogno di comunità** in cui vorremmo vivere. Per arrivare a questa meta, ci siamo dati come strumento di lavoro l'*équipe*, con delle priorità e dei criteri, alla base di ogni nostra scelta per i prossimi due anni. Sono questi: pensare a proposte per chi non c'è (e non per i soliti noti), scegliere prioritariamente il piccolo gruppo, raccontare la propria esperienza di fede, ripartire dal senso di ogni nostra iniziativa. E il tutto deve essere impregnato di una logica eucaristica. Infine, ogni proposta dovrà essere in discontinuità con l'andante "si è sempre fatto così".

A questo punto, le varie equipe inizieranno a ritrovarsi per lavorare: innanzitutto bisogna fare il quadro della situazione per i vari ambiti (famiglia, catechesi prima evangelizzazione, solitudini e fragilità), poi si penserà a un percorso con varie iniziative e sottolineature, infine si procederà alla sperimentazione. Su tutti questi passaggi dovrà vigilare il Consiglio pastorale affinché si rimanga fedeli al sogno.

Dopo un anno di studio e di discernimento, a breve dovremmo arrivare a delle proposte concrete per tutta la comunità. Adesso sappiamo dove siamo e dove vogliamo andare e con quali strumenti affrontare il viaggio. Sicuramente ci saranno degli imprevisti, come delle sorprese: certo è che il "pensare" non è stato tempo perso!

DOMENICA 19 MARZO 2023

dalle 9.30 a San Rocco

Mattinata di preghiera e di riflessione

a cura di **don Giacinto Ghioni**, sdb. Ritrovo alle 9.30 in sala "don Chiari" per la riflessione quaresimale *"Ritornate a me con tutto il cuore"*. Alle 11.15 la Santa Messa.